

Capitolo 38. Carta geologica d'Italia, lire 91,800. L'onorevole Strobel ha facoltà di parlare.

Strobel. L'onorevole Merzario, nella relazione sul bilancio, del quale sta ora occupandosi la Camera, raccomanda all'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio, il sollecito proseguimento della carta geologica d'Italia. Alle sue raccomandazioni non posso a meno di aggiungere le vivissime mie.

È bensì nel vero l'onorevole relatore, quando asserisce che le questioni intorno alla divisione dei terreni geologici ed alla uniformità da adottarsi per la loro nomenclatura e la colorazione delle carte geologiche non *sembrano* ancora risolte, poichè in realtà non lo sono ancora definitivamente. Il lavoro non è che preliminare, preparato dalle Commissioni internazionali che sono state nominate nel Congresso geologico internazionale di Bologna nell'anno 1881 per la formazione della carta geologica d'Europa. Esse si sono riunite per la prima volta l'anno scorso a Foix, e si riuniranno una seconda volta quest'anno in Svizzera, ma le decisioni finali, relative agli argomenti accennati dall'onorevole Merzario, non saranno prese che nel Congresso internazionale, il quale avrà luogo l'anno venturo in Berlino. Il lavoro però è di molto progredito; i geologi si sono messi d'accordo in guisa da poter procedere con sufficiente unità di vedute. Le discrepanze sono di lieve momento e non intralciano la formazione della carta geologica d'Europa. Il ministro di agricoltura, industria e commercio nominava nel 1880 una Commissione incaricata, specialmente, di presentare un disegno di legge per la formazione della nostra carta geologica.

Questa Commissione, nel marzo dell'anno scorso, in buon numero di sedute ha discusso diversi disegni di legge presentati da' suoi membri, e ne concordava uno, come risulta dai verbali presentati al Ministero di agricoltura, industria e commercio. In quel disegno si propone la creazione di un istituto geologico autonomo, dipendente dal nominato Ministero, diretto da un Consiglio, coadiuvato da un personale scientifico e tecnico subalterno.

La Commissione ha pure fatto un calcolo del bilancio annuale; ha anche stabilita la scala della carta geologica, dell'1 a 100,000; ha pure approssimativamente accennato ad un termine massimo pel compimento di questa carta; infine, ha espresso anche il voto perchè si procedesse alla esecuzione di una carta geologico-agraria e mineraria. Ora il ministro di agricoltura, industria e commercio ha assegnato un apposito locale per le collezioni geologiche, ed anzi si sta già trasportandovi il materiale

scientifico sinora raccolto. E giova sperare che questo locale, in un tempo non molto lontano, sarà posto totalmente a disposizione del nuovo Istituto.

Da che, dopo non pochi sforzi, si è riuscito a porre d'accordo il Comitato geologico, che è alla dipendenza del Ministero d'agricoltura e commercio, ed i geologi, che mettono capo al ministro della pubblica istruzione, ossia si sono posti d'accordo e tecnici e scienziati, e questi riuniti hanno presentato un progetto, non posso a meno d'associarmi alle parole dell'onorevole relatore, ed esprimere l'avviso che sia oramai maturo il tempo per la presentazione del disegno di legge, il quale deve rispondere ad uno scopo di utilità e di decoro pel nostro paese, e compiere un lungo desiderio dei nostri dotti.

Non credo che sia il caso di provare ai miei onorevoli colleghi l'utilità, anzi la necessità e l'urgenza del chiesto provvedimento nell'interesse della scienza non solo, ma anche della sua applicazione all'agricoltura ed alla metallurgia.

Basta che io ricordi che in questa bisogna siamo già stati prevenuti da buona parte degli altri Stati d'Europa e specialmente dalla Gran Bretagna.

E quantunque ritonga esagerato il termine stabilito dalla Commissione pel compimento della nostra carta geologica, 18 anni, pure sono d'avviso che dobbiamo affrettarci, finchè siamo ancora in tempo, per non rimanere alla coda di tutti gli altri paesi d'Europa, meno forse della Turchia, e dico della Turchia e non della penisola balcanica, perchè all'esposizione così detta nazionale di Trieste, nell'anno scorso, ebbi campo di vedere carte geologiche dalla Bosnia.

Noi tutti sappiamo che il Comitato geologico ha presentato nel 1880 una carta geologica d'Italia, inquantochè una copia di questa carta trovavasi appesa alle pareti di uno degli ambulatori di Montecitorio. Ma questa carta non è che un abbozzo in piccola scala, cioè dell'1 a 555,555, quindi nemmeno la quinta parte della carta geologica progettata. Ma v'ha di più. Su quella carta si avverte che vennero riportati, coordinandoli *nel miglior modo possibile* tutti gli studi conosciuti, editi ed inediti dei vari geologi nazionali ed esteri a tutto il 1879. Ed io aggiungo che vi sono ancora in Italia paesi, i quali mancano di studi geologici, e per questi paesi le divisioni dei terreni in quella carta non sono basate che sopra semplici induzioni. Gli onorevoli colleghi adunque vedranno come questa carta sia imperfetta, incompleta ed affatto insufficiente, soprattutto per gli